

Bilancio 2025: incontri con i Sindacati **verbale delle riunioni**

Data: 4 dicembre 2024

Ore 11:30

Sala di rappresentanza Sede municipale - viale Vittorio Emanuele II, 2

Oggetto: presentazione del Bilancio di previsione 2025 alle OO.SS

Presenti all'incontro:

Elena Fiero - Segretaria Cisl Romagna

Marisa Mancarella - FNP Cisl Rimini

Antonello Cimatti - Segretario Uil

Giuseppina Moroli - Segretaria Generale Uil provincia di Rimini

Pari Eugenio - Segretario Cgil

Roberto Battaglia - Segretario Generale Cgil Pensionati

Daniela Angelini - sindaca del Comune di Riccione

Sandra Villa - vicesindaca e assessora con deleghe a Scuola, servizi educativi, politiche giovanili e cultura (collegata da remoto)

Alessandro Nicolardi - assessore con deleghe a Bilancio, patrimonio, personale, partecipate e innovazione tecnologica

Mattia Guidi - assessore al Affari generali, turismo e eventi

Marina Zoffoli - assessora con deleghe a Famiglia, quartieri, servizi sociali alla persona, politiche comunitarie, pari opportunità e pace

Simone Imola - assessore con deleghe a Lavori pubblici, infrastrutture, decoro urbano, mobilità e sport

Christian Andruccioli - assessore con deleghe a Urbanistica, pianificazione del territorio e rigenerazione urbana, edilizia, transizione ecologica e sostenibilità ambientale, demanio marittimo e Pnrr

Cinzia Farinelli - dirigente al Bilancio (collegata da remoto)

Laura Rossi - dirigente ai Servizi sociali

Tamara Angelini - funzionaria ai Servizi finanziari

Enea Torcolacci - consigliere comunale e presidente commissione bilancio

La sindaca Angelini apre la riunione esprimendo soddisfazione per il bilancio che sarà presentato in Consiglio comunale il 19 dicembre: "è un bilancio sano e in equilibrio che ha dato priorità alle esigenze della città partendo dal sociale". Lo scorso anno è stata introdotta l'addizionale Irpef tra tante perplessità ma è stata mantenuta fede all'impegno che l'amministrazione comunale ha preso con la città di destinare parte di quegli introiti ai servizi sociali (200 mila euro) e ai servizi educativi (350 mila euro), oltre che al finanziamento delle opere strategiche. Era stato stimato un introito di circa 2,7 milioni di euro ma non è ancora disponibile il dato complessivo definitivo che sarà confermato intorno alla metà del prossimo anno. In quel momento si potrà dare riscontro preciso sugli introiti derivanti dall'imposta. La scelta politica sarà quella di condividere con le rappresentanze sindacali l'eventuale destinazione del maggiore introito derivante dall'addizionale Irpef o la revisione delle tariffe.

L'assessore Nicolardi ribadisce che appena ci sarà il dato preciso sarà volere dell'amministrazione porre al vaglio dei sindacati anche la decisione sulla possibile destinazione del surplus derivante dagli introiti che potrebbero essere destinati ai contributi alle fasce più deboli piuttosto che destinati a progetti speciali, ovvero alla revisione delle tariffe.

La dirigente al Bilancio Cinzia Farinelli fa un riassunto per macro aggregati del bilancio attraverso la proiezione di slide descrittive che poi vengono messe a disposizione del tavolo degli interventi. La giunta comunale ha approvato lo schema di bilancio da inviare al collegio dei revisori dei conti dando il via all'iter istruttorio che culminerà il 19 dicembre con l'approvazione in consiglio comunale. In questa fase è ancora

possibile andare a recepire eventuali miglioramenti, suggerimenti o integrazioni che possono derivare durante la presentazione ai vari attori coinvolti.

È un bilancio a legislazione invariata. Attualmente è cominciato l'iter di approvazione anche della Legge di bilancio 2025 che, se non ci sono manovre che riguarderanno in maniera troppo negativa gli enti locali, in linea di massima

non dovrebbe andare ad impattare in maniera troppo drastica sui nostri equilibri di bilancio. In particolare, dalle informazioni in possesso dell'amministrazione, non ci dovrebbe più essere un patto di stabilità come quello di alcuni anni fa che aveva sostanzialmente bloccato la spesa in conto capitale. È stato riproposto ma con dotazioni molto diverse. È stato proposto un blocco parziale del turn over nel senso che sarebbe stato previsto che, per ogni testa che esce, sarebbe possibile procedere alla sostituzione nella misura dello 0,75 però sembra che questa situazione sia destinata ad uscire dalla manovra in forza di un emendamento proposto dall'Anci. I comuni e gli enti locali escono da anni di blocco delle assunzioni, anche se c'è stata un'apertura nell'ultimo triennio, ma andare adesso a ridurre le sostituzioni per pensionamento potrebbe creare gravi problemi.

Nella Legge di bilancio sono stati riproposti i tagli della spending review, alcuni sono quelli già previsti dalla Legge di bilancio di tre anni fa e che l'amministrazione ha già recepito nel bilancio 2024 per circa 360 mila euro, vengono riproposti per il 2025 insieme a un altro piccolo taglio di cui ancora non si conosce l'entità perché la norma parla della costituzione di un fondo in cui dovranno essere accontentati questi soldi; si ipotizza che si possa trattarsi di circa 100 mila euro che si vanno ad aggiungere ai 360 mila.

In termini di efficientamento organizzativo l'amministrazione sta lavorando alla riforma della contabilità che dovrà partire già dal prossimo anno per essere operativa dal 2026. Consiste nell'introduzione di forme di contabilità economico-patrimoniale ed è un obiettivo Pnrr. Già adesso, anticipando la riforma, è in atto la sperimentazione di questa forma di contabilità nel settore del turismo per le iniziative programmate e quelle che saranno realizzate nel 2025.

Per tornare al bilancio comunale 2025, la dirigente sottolinea come, rispetto al 2024, non ci sia maggiore pressione tributaria, quindi Imu e Tasi restano in termini di incasso sui 19 milioni di euro. La Tari rimarrebbe invariata sui 14,5 milioni di euro mentre l'imposta di soggiorno si attesterà, anche sulla base dei dati dell'ultimo trimestre, sui 4,7 milioni di euro. Rispetto a questo dato c'era stato un po' di apprensione a causa di alcuni ritardi sui versamenti, ma la situazione si è normalizzata anche grazie alle presenze registrate nel trimestre estivo e quindi il dato può essere confermato.

Stessa cosa per il canone unico patrimoniale e per l'addizionale Irpef. Per quest'ultima, gli introiti definitivi saranno noti solo nel corso del 2025 in seguito alle operazioni di conguaglio fiscale. Successivamente si potrà capire come regolarsi per eventuali differenze che ci potranno essere: se dovessero essere in eccesso si potrà ragionare sulle destinazioni o sull'eventuale rimodulazione delle aliquote.

Si passa poi al confronto dei dati di previsione 2025 con gli anni precedenti 2023 e 2024 che dimostra una pressione tributaria sostanzialmente invariata se non per una piccola differenza dovuta ai maggiori incassi da Imu. Le entrate da trasferimenti si attestano intorno ai 9 milioni 995 mila euro (dato puramente ipotetico che viene attestato in corso d'anno sulla base dei provvedimenti di trasferimento da soggetti terzi finanziatori, in particolare dalla Regione Emilia-Romagna).

Pressoché invariate le entrate extra tributarie per un importo di circa 16 milioni di euro e le entrate in conto capitale per 25 milioni di euro.

Le entrate da prestiti sono quantificate in 5 milioni 660 mila euro (un dato previsionale che consente comunque, nonostante i numerosi cantieri partiti anche in questi mesi e finanziati con il ricorso all'indebitamento che è più attivo nel 2024 in cui è stata utilizzata la moratoria, tenere sotto controllo lo stock del debito complessivo).

La spesa corrente è pari a 69 milioni di euro (un po' più alta rispetto al 2024); la spesa in conto capitale è di 30 milioni di euro e questo è il primo anno del piano degli investimenti triennale molto ambizioso per circa 70 milioni di euro complessivi predisposto dall'amministrazione. La spesa per il rimborso di prestiti è di circa 5 milioni e 660 mila euro.

La dirigente presenta poi la tabella "**Destinazione maggiori proventi**" derivanti dall'addizionale Irpef che sono stati destinati alle spese per il decoro urbano e la manutenzione del verde, manutenzione straordinaria delle strade e degli edifici scolastici. Interessante è la destinazione dell'imposta di soggiorno come da normativa per 1,5 milione di euro destinato a turismo, eventi e cultura, manutenzione del verde, strade e

patrimonio. Si tenga inoltre presente che su turismo, eventi e cultura il più delle volte si vanno a finanziare ulteriormente i progetti con avanzi di bilancio "maggiori entrate di natura straordinaria".

Un'altra tabella indica gli **equilibri di bilancio** che sono raggiunti in fase previsionale con la destinazione degli oneri di urbanizzazione per 2,5 milioni di euro. Nel corso del 2024, grazie alla moratoria dei mutui si è potuto togliere gli oneri di urbanizzazione dalla spesa corrente per destinarli quasi totalmente alle spese di investimento. L'amministrazione conta di poter fare questa manovra anche quest'anno nel caso in cui la moratoria sarà autorizzata anche per il 2025 (si avrà la conferma intorno a marzo). Al momento si deve garantire l'equilibrio corrente con gli oneri di urbanizzazione.

Residuo debito: i nuovi prestiti previsti e i prestiti rimborsati consentono di poter quantificare un stock di debito a fine 2025 pari a 76 milioni 644 mila euro che è in linea con quello degli anni precedenti, nonostante la rilevanza dei piani di investimenti approvati sia sul 2024 che sul 2025.

Viene poi presentata la **struttura della spesa corrente** che, per il Comune di Riccione, è in gran parte una spesa vincolata, fissa e ricorrente (personale, oneri, Irap, imposte e tasse, rate mutui e spese fisse dei più importanti contratti di servizio). La spesa discrezionale vera e propria si attesta al 10 per cento dell'ammontare complessivo della spesa corrente.

La tabella proposta presenta la suddivisione della spesa corrente. I dati riferiti al 2025 sono previsionali poiché i dati subiranno modifiche e aggiustamenti nel corso dell'anno e quindi è opportuno confrontare questi dati con la previsione iniziale 2024 piuttosto che la previsione definitiva. Si andranno poi ad aggiungere risorse in misura consistente anche in seguito all'approvazione del rendiconto di gestione e al completamento dell'istruttoria relativa a mutui e contributi che si andranno a usufruire nel corso del 2025.

Per citare solo alcuni dati di spesa: istruzione e diritto allo studio con un volume di risorse pressoché invariato; beni e attività culturali, politiche giovanili, sport e tempo libero, turismo conterranno maggiori risorse rispetto al 2024; sui servizi sociali ci sarà un incremento delle risorse (anche grazie a maggiori trasferimenti dalla Regione per circa 800 mila euro); aumentano anche i fondi accantonamenti (fondo crediti di esigibilità che aumenta di circa 300 mila euro). Questo sempre per mantenere scelte prudenti e di equilibrio anche per la possibilità di un mancato introito di particolari tributi.

Politica di gestione del personale: ci sono state importanti azioni messe in campo nel 2024 che proseguiranno nel 2025 e saranno ulteriormente potenziate e arricchite per alcuni settori come la Polizia locale. Nel corso del 2024 sono state avviate una serie di bandi: istruttori amministrativo contabile, funzionario categoria D, assistenti sociali, funzionario tecnico, stabilizzazioni. Nell'ultima modifica del piano dei fabbisogni si è prevista la stabilizzazione di 6 unità, 4 progressioni verticali e 31 in deroga. Si tenga inoltre conto che nelle scuole comunali le maestre di nuovo ingresso sono state assunte con la qualifica di funzionario; ciò comporta che le nuove assunzioni si trovano a coesistere con maestri e maestre di più lunga anzianità assunte con categoria C. Su questa situazione l'amministrazione interverrà anche se è in corso la redazione del nuovo contratto di lavoro che dovrebbe riguardare la riqualificazione automatica del personale.

Anche per la Polizia locale è stato siglato un accordo sull'erogazione dell'indennità. È stato inoltre costituito un tavolo tecnico inerente alle problematiche organizzative, soprattutto sull'articolazione dell'orario all'interno del servizio pubblica istruzione. È stato inoltre avviato in questi giorni il bando per la sostituzione del dirigente ai Lavori pubblici.

È stata infine avviata un'ipotetica piattaforma di welfare aziendale insieme alla delegazione trattante. Sulla Polizia locale è prevista per le prime settimane 2025 la stabilizzazione delle unità con requisiti e il rafforzamento dell'apparato con la trasformazione di 5 unità da tempo determinato a tempo indeterminato.

Al termine della presentazione della dottoressa Farinelli, l'**assessore al Bilancio Nicolardi** prende la parola per alcune considerazioni.

L'assessore sottolinea che per la **spesa corrente**, rispetto a quanto preventivato per il 2024, i dati registrano un incremento di 3 milioni di euro già in fase previsionale. Nel 2024 sono stati registrati ottimi risultati in termini anche di incassi e funzionamento della macchina comunale. I flussi finanziari hanno registrato un aumento della spesa corrente e delle entrate. In questo quadro occorre tenere conto anche della capacità reale di spesa in un contesto storico difficile e complesso come questo con l'aumento generalizzato dei costi e politiche inflattive. Quindi poter assicurare il mantenimento del livello dei servizi (ad esempio sociale, educativo, welfare ecc.) è una sfida importante per questa amministrazione.

Per quanto riguarda il quadro delle spese, solo il 10 per cento è rappresentato dalle spese discrezionali dell'amministrazione mentre più di un terzo è destinato al welfare aziendale, al sociale, alla sicurezza,

all'istruzione, alle politiche giovani e al diritto allo studio. Solo queste quote si attestano sui 23 milioni di euro nel bilancio previsionale che potranno andare ad aumentare grazie all'eventuale avanzo di bilancio. Per la **Missione 3** (ordine pubblico e sicurezza) è stata confermata la spesa di 4,7 milioni. La spesa nell'ultimo triennio è gradualmente cresciuta a riprova dell'importanza che questa amministrazione ha voluto dare, anche come risposta alla richiesta di sicurezza dei cittadini. Questo approccio si è tradotto non solo in termini di maggiore spesa destinata in bilancio ma anche in termini di risorse umane attraverso una maggiore dotazione di organico che, cominciata nel 2024, proseguirà anche nel 2025. Incrementare la dotazione di organico della Polizia locale permetterà anche di programmare meglio le attività di sicurezza urbana sull'intero anno, in particolare nei momenti di maggiore affluenza dei turisti ma non solo. Sono state messe in atto tutto l'anno iniziative di sicurezza urbana come ad esempio l'ultima iniziativa a favore dei pensionati che stanno ritirando in questi giorni la pensione agli sportelli delle Poste Italiane e che sono assistiti dagli agenti di polizia locale. Alcune azioni di questo tipo sono state rese possibili grazie alla stabilizzazione del personale e alle politiche di controllo e presidio del territorio portate avanti dall'amministrazione.

Contestualmente si è prevista una diminuzione delle sanzioni amministrative per le infrazioni al codice della strada perché le unità di controllo saranno destinate a operazioni di presidio urbano e controllo del territorio per la sicurezza dei cittadini.

Per la **Missione 12 (servizi sociali)** si sottolinea un incremento di 900 mila euro in fase previsionale della spesa in parte dovuti a fondi sovracomunali a seguito della cessione di alcune deleghe assegnate dal Distretto socio-sanitario al comune. Altri incrementi sono invece finanziati con risorse proprie dell'Ente: si pensi, al fondo per i cittadini indigenti (100mila euro) che è stato recepito sin dalla fase di previsione (nel 2024 si era provveduto alla previsione di tale fondo con variazione successiva, in accordo con le parti Sociali). Si sta anche ripristinando un fondo (che era stato eliminato negli ultimi anni) a sostegno delle attività psico-motorie e sportive a favore di ragazzi minorenni con difficoltà economiche (30 mila euro).

Politica di equità fiscale. Le tariffe sono rimaste invariate. Il gettito IMU prevede un piccolo incremento, pur se a tariffe invariate, avendo registrato nell'ultimo anno incassi superiori alla previsione. La politica sull'equità fiscale si traduce in un maggiore sforzo sul recupero dell'evasione che si è già evidenziata con un recupero dell'evasione sull'imposta di soggiorno e sulla Tari attraverso anche l'uso della banca dati dell'Agenzia delle entrate, opportunamente interpretata. Resta il focus e l'impegno sul recupero IMU, che conferma i dati dell'ultimo triennio. Nel 2024 abbiamo registrato anche alcuni ritardi sulle entrate della Tari derivanti in parte dai rallentamenti della fase commissariale così come sull'imposta di soggiorno, a causa di rallentamenti negli incassi dovuti alle modifiche regolamentari intercorse.

Politica degli investimenti

Per il 2024 la spesa si assesta intorno ai 30 milioni di euro, per il triennale si prevedono 68 milioni di euro. Nel 2025 vedremo l'avvio delle grandi opere pubbliche annunciate lo scorso anno (viale Ceccarini, Lungomare sud, porto canale ecc.). Saranno al vaglio ipotesi di project financing e di alienazione di beni che si ritengono non strumentali. Resta il patto che abbiamo fatto con la città ovvero sia nel caso della razionalizzazione delle partecipate che della valorizzazione degli immobili gli interventi saranno fatti solo se gli introiti che ne derivano andranno a finanziare le grandi opere che stiamo mettendo in campo.

Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno nel 2024 un terzo è stata destinata alla promozione turistica e agli eventi, un terzo a decoro e verde pubblico e un terzo alla manutenzione delle strade e dei marciapiedi. In questa ottica l'imposta di soggiorno si conferma un patto fra i cittadini e i nostri turisti che si traduce in una forma di restituzione alla città per l'aggravio sui servizi pubblici locali essenziali.

A questo punto della riunione, i rappresentanti sindacali prendono la parola.

Elena Fiero, Segretaria Cisl Romagna

Pone una riflessione sull'**emergenza abitativa e sul caro affitti** che affligge in particolare Riccione e chiede uno stanziamento nel Bilancio 2025 per integrare il bando affitti regionale.

Per il sociale, esprime soddisfazione che il comune abbia dato seguito all'impegno preso, in particolare sulla destinazione del gettito Irpef. Ribadisce le perplessità del sindacato sull'applicazione Irpef ma esprime soddisfazione comunque sul fatto che i fondi siano stati reinvestiti sul sociale dando una risposta alle osservazioni avanzate dal sindacato. A questo proposito registra con favore l'impegno dell'Amministrazione a rivedersi intorno a maggio/giugno, dopo la quantificazione reale del gettito da Add.Irpef per discuterne l'uso a scopi sociali o ridiscutere le aliquote in riduzione. Ripropone la proposta già inoltrata a seguito dell'introduzione dell'Add.Irpef nel 2023, della creazione di un fondo di sostegno per una sorta di

“restituzione” dell'Irpef versata che sia concordato con le OO.SS e utilizzi l'ISEE con alcuni correttivi, quali ad esempio le proprietà immobiliari del nucleo oltre la prima casa. Per tutta la parte relativa ai servizi socio-sanitari esprime soddisfazione per le modifiche effettuate in Distretto Socio-Sanitario di Riccione sulla Programmazione del nuovo sistema di accreditamento, che sono state fatte su sollecitazione dei sindacati e che vanno verso l'intenzione di potenziare l'assistenza domiciliare. Chiede conferma del non aumento delle tariffe per i servizi individuali a domanda, in particolare in relazione ai servizi scolastici. L'Amministrazione conferma.

Cimatti Antonello, Uil

Si avanza la richiesta della riduzione dell'addizionale comunale per arrivare alla sua completa eliminazione. Ogni risparmio e ogni maggiore entrate deve essere destinato ai servizi per la cittadinanza che devono essere pagati da tutta la generalità dei cittadini. Questa invece è una tassa che pagano solo i lavoratori dipendenti e i pensionati.

Si pone la domanda sull'andamento del recupero Tari e Imu per il 2023 e 2024. Così se ci sono state e come sono andate le segnalazioni per il recupero Irpef e a che punto è il Comune con il recupero di queste entrate che per alcune amministrazioni pubbliche hanno rappresentato una straordinaria voce di entrata nel bilancio.

Altro punto messo in evidenza dall'intervento ha riguardato il **problema lavoro** che affligge i nostri territori e in particolare l'aumento sensibile del numero di lavoratori in cassa integrazione che si potrebbe tradurre in un aumento dei lavoratori che perderanno il posto di lavoro in futuro. Questa problematica ha bisogno di prevedere tanti investimenti in questo senso.

L'ultima questione riguarda i **servizi sociali**. È vero che la maggior parte del ragionamento andrebbe fatto con il Distretto ma anche il Comune ha le sue quote e si chiede di fare maggiore chiarezza sullo stato di fatto degli interventi previsti in ambito sociale.

In ambito socio-assistenziale viene richiesta all'amministrazione di prendere in considerazione anche interventi in tema di assistenza domiciliare e non autosufficienza di anziani e persone con disabilità e valutare di istituire un fondo per i lavoratori disoccupati e in cassa integrazione.

Eugenio Pari, Cgil

L'intervento punta l'attenzione sull'**emergenza abitativa**, in particolare sulle politiche abitative e sull'eventuale definizione dei canoni concordati per calmierare gli affitti alla luce anche dell'incremento delle casse integrazione. Occorre a tal proposito aprire tavoli di crisi per far fronte a questa crescente problematica perché quei 900 mila euro destinati al sociale rischiamo di non averli più in futuro: se le casse integrazioni registrano un incremento dell'180 per cento diventerà un problema grave anche per l'amministrazione comunale perché una cassa integrazione paga il 60 per cento della retribuzione piena.

Fermo restando che la nostra posizione è quella delle abolizioni delle addizionali, crediamo che quegli introiti debbano essere destinati al risarcimento dei cittadini in termini di servizi.

Si fa un appello anche al tema della **lotta all'evasione fiscale** con le verifiche della veridicità delle dichiarazioni dei redditi e al controllo fiscale.

Viene toccato anche il **tema degli investimenti**. Per quanto riguarda Geat in particolare l'organizzazione sindacale fa richiesta affinché le risorse rispettino il principio della salvaguardia delle risorse umane. Se Geat dovesse procedere verso una esternalizzazione dei servizi derivanti da queste risorse a bilancio chiediamo che le risorse umane vengano salvaguardate e che l'impiego delle agenzie interinali sia ridotto il più possibile.

Si richiede inoltre il **computo esatto di debiti e mutui**.

Roberto Battaglia, segretario Cgil Pensionati

Alcune osservazioni partono dalla riunione che è stata fatta la settimana scorsa con il Distretto di Riccione. Il comune di Riccione ha una popolazione che sta invecchiando: il 27 per cento dei cittadini ha una età over 65; il 31 per cento di questi vive da solo. Il problema vero che si sottopone all'amministrazione è: come orientare tutte le **politiche di investimento sul sociale** per tutelare questa popolazione, tenendo conto anche della situazione socio-economica di questa fascia di popolazione con redditi anche bassi.

L'intervento condivide anche la preoccupazione sull'**emergenza abitativa** sollevata da Fiero e Cimatti. Nella provincia di Rimini ci sono 3500 famiglie in lista d'attesa. È importante avere il dato preciso per Riccione alla cui amministrazione comunale il sindacato chiede come fronteggiare questo problema nei prossimi anni.

Il sindacato chiede all'amministrazione l'istituzione di un **fondo per l'affitto** che dovrebbe essere inserito in una voce di bilancio e un chiarimento sui tempi necessari per dare una risposta al tema dell'emergenza abitativa. Consapevole che il problema non potrà essere risolto in tempi brevi, si richiede di partire con progetti fino alla fine della legislatura.

Si richiede anche l'inserimento in bilancio di un fondo per il **sostegno al reddito** a favore dei cittadini che hanno perso il lavoro o sono messi in cassa integrazione, frutto di una scelta precisa.

Per la questione **Irpef**, si ribadisce la richiesta di una riduzione dell'addizionale e che le risorse vengano destinate al sociale e all'istruzione.

Si pone infine l'accento sulla partecipazione dei cittadini nelle scelte di alcune opere pubbliche affinché si possa parlare di "**bilancio partecipato**" in cui i cittadini possono partecipare alla decisione che riguardano le priorità delle opere.

L'intervento chiude con la condivisione del tema introdotto dagli altri rappresentanti sindacali sulla **lotta all'evasione fiscale e sul tema della sicurezza**. Si avanza l'ipotesi di un migliore utilizzo dei beni confiscati da poter destinare all'emergenza abitativa.

L'assessore Nicolardi fa alcune precisazioni a partire dall'addizionale Irpef.

Vi è un disequilibrio strutturale sulla parte corrente che era aggravato dall'assenza dell'addizionale Irpef. L'addizionale va parzialmente a colmare quel deficit della parte corrente che permette di essere più agevoli sugli interventi in campo sociale, educativo e nel campo degli investimenti che è stato negli ultimi anni trascurato. Il Comune riconosce il tema del caro affitti e dell'emergenza abitativa sottoposto dalle OO SS. Pertanto, prenderà in considerazione interventi più ampi e strutturati per far fronte al problema, oltre all'inserimento di un fondo per il sostegno affitti.

Per quanto riguarda la riduzione delle aliquote fiscali, l'assessore sottolinea che il 2024 è stato il primo anno di applicazione e solo nel corso del 2025 sarà disponibile il dato sul gettito. L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di organizzare un incontro con le Organizzazioni sindacali intorno a giugno per decidere di concerto di ridiscutere le aliquote a favore delle persone a basso reddito ovvero concordare quali interventi di carattere sociale possano trovare finanziamento con il maggior gettito.

Gli assessori Andruccioli e Zoffoli sottolineano la problematica dell'emergenza casa anche in ambito delle residenze popolari.

Andruccioli ribadisce che il percorso del Pug comprende anche le politiche dell'abitare e nel nuovo piano regolatore si possono includere iniziative volte a prevedere formule incentivanti per la costruzione di nuove abitazioni che includano una percentuale di abitazioni destinate agli affitti calmierati.

Il nuovo Pug punterà a risolvere il problema degli affitti elevati giovani coppie e famiglie con azioni concrete, puntando sull' ERS – Edilizia Residenziale Sociale – con l'obiettivo di immettere nuovi appartamenti sul mercato nei prossimi anni, a partire dalla trasformazione degli edifici esistenti, soprattutto non utilizzati.

Anche per gli affitti si adotterà un metodo simile, il canone calamitato. Sarà promosso il cohousing e saranno avviate politiche per limitare l'aumento delle case vacanza, con un sistema che ageverà i proprietari di case intenzionati a destinare gli alloggi ad affitti a lunga durata. Gli hotel fuori mercato potranno essere convertiti in strutture per lavoratori stagionali, student hotel o studentati, accogliendo anche professionisti come medici e lavoratori del settore turistico.

Con il PUG si vuole puntare l'attenzione non solo sui numeri necessari per dare risposta alla crescente domanda della "fascia grigia" e dei giovani, ma anche sulla qualità dell'abitare e ai servizi che offre la città, con attenzione a quelli raggiungibili in 10-15 minuti.

A ridosso della cintura verde che si vuole creare attorno alla città, che si estende dal Marano alle Fontanelle, verranno previsti potenziamenti delle dotazioni sportive e dei servizi urbani.

Dall'assessorato ai servizi sociali si ribadisce l'apertura di un centro diurno per anziani autosufficienti con orario giornaliero 8.30 16 per sollevare gli anziani dalla solitudine e le famiglie dalla cura esclusiva e quotidiana.

Nell'ambito della ristrutturazione dei servizi alla residenza Pullè, si realizzeranno 3 unità abitative per ospiti non autosufficienti.

Partiranno i lavori per la ristrutturazione di un immobile in viale Toscana che porterà alla realizzazione di alcuni appartamenti dedicati a persone con disabilità.

E' in corso di realizzazione la ristrutturazione del fabbricato situato in via Arona.

I sindacati richiedono maggiori dettagli sul recupero credito e l'invio dei relativi dati che saranno messi a disposizione dall'amministrazione attraverso gli uffici competenti.

La riunione si chiude con la proposta dell'assessore Nicolardi per un altro incontro prima dell'approvazione del bilancio del 19 dicembre al fine di esplicitare meglio quale impegni possono essere inseriti per il 2025 e per inserire eventuali correttivi. L'amministrazione richiede ai Sindacati di avere i dati di disoccupazione e cassa integrazione al fine di avere l'entità del fenomeno a Riccione.

La riunione si scioglie alle ore 13:30.

Data: 10 dicembre 2024

Luogo: Collegamento telematico

Oggetto: incontro di aggiornamento post-presentazione del Bilancio di previsione 2025 alle OO.SS del 4/12/2024

Partecipanti:

Amministrazione comunale di Riccione:

Sindaca - Daniela Angelini

Assessore - Alessandro Nicolardi

Dirigente - Cinzia Farinelli

Organizzazioni sindacali:

Eugenio Pari - Segretario CGIL Rimini

Roberto Battaglia - Segretario Generale SPI Cgil

Elena Fiero - Segretaria CISL Romagna

Gino Taraborelli - Cisl Romagna

Giuseppina Morolli - Segretaria Generale UIL Rimini

Nel corso dell'incontro, che si è svolto come aggiornamento rispetto a quello del 4 dicembre 2024, l'Assessore Nicolardi ha aperto i lavori sottolineando l'impegno dell'Amministrazione a collaborare con i Sindacati. Ha inoltre confermato che, a partire da maggio/giugno 2025, sarà possibile avviare un confronto sui fondi derivanti dall'addizionale IRPEF introdotta nel 2024, una volta consolidato il gettito fiscale. L'intenzione è quella di destinare questi fondi in modo mirato, con un dialogo aperto con le Rappresentanze sindacali.

Le Organizzazioni Sindacali, attraverso le voci di Giuseppina Morelli (UIL), Eugenio Pari (CGIL), ed Elena Fiero (CISL), hanno espresso posizioni sostanzialmente unitarie e convergenti su alcune tematiche cruciali. In primo luogo, è stata ribadita la richiesta di trovare risorse per ridurre l'aliquota dell'addizionale IRPEF. UIL in particolare, ha ribadito la necessità di arrivare ad abolirla, in quanto iniqua essendo totalmente a carico di persone pensionate, lavoratori e lavoratrici. Secondo la UIL il bilancio del Comune di Riccione contiene le risorse per l'eliminazione di questa tassa pagata esclusivamente dai lavoratori e dalle lavoratrici dipendenti e dalle persone pensionate. Le OO.SS chiedono comunque di ridiscuterla e rivederne l'utilizzo una volta quantificato il gettito. È stato infatti richiesto che i fondi provenienti da tale imposta vengano destinati a finalità esclusivamente sociali, in particolare per sostenere lavoratrici e lavoratori e le persone pensionate, in qualità di principali contribuenti. I Sindacati hanno riproposto all'Amministrazione di creare un fondo specifico per il sostegno al reddito e uno per il pagamento degli affitti, sottolineando le preoccupazioni per il 2025, per il forte aumento dell'utilizzo della cassa integrazione, citando in particolare il settore moda, che coinvolge lavoratori e lavoratrici del vicino distretto tessile di San Giovanni Marignano e Cattolica, ma anche la metalmeccanica, evidenziando anche l'esaurimento degli ammortizzatori riservati al comparti artigianale. Inoltre, hanno suggerito di rivedere gli accordi territoriali sugli affitti a canone concordato, evidenziando che i canoni hanno ormai raggiunto i prezzi del mercato libero, rendendo necessario un intervento di adeguamento, soprattutto in considerazione del fatto che le persone proprietarie che affittano a canone concordato godono comunque di agevolazioni, una tra tutte la possibilità di utilizzare il sistema della cedolare secca.

A fronte di queste richieste, l'Amministrazione, rappresentata dall'Assessore Nicolardi, ha confermato che i fondi derivanti dall'IRPEF sono già destinati in gran parte a interventi sociali. Per il 2025 è previsto un incremento di 150.000 euro, portando il totale a 258.000 euro, per far fronte a emergenze abitative e a supportare i nuclei familiari in difficoltà, attraverso i servizi sociali. La Sindaca Daniela Angelini ha ribadito che l'utilizzo dei fondi IRPEF sarà esclusivamente per finalità sociali, escludendo interventi su altri settori, come il decoro urbano o la manutenzione. Ha inoltre richiesto ai Sindacati di fornire dati aggiornati sul contesto economico e occupazionale locale per comprendere meglio le difficoltà delle lavoratrici e dei lavoratori del territorio.

La Dirigente Cinzia Farinelli ha puntualizzato che, per l'istituzione di nuovi fondi nel Bilancio, come quelli per il sostegno agli affitti e al reddito, sarà necessario che siano disponibili le risorse finanziarie necessarie per garantire un intervento efficace.

In conclusione, le Parti hanno concordato sulla necessità di rivedersi e l'Amministrazione si impegna a convocare i Sindacati a maggio/giugno e conferma la volontà di valutare la creazione di fondi specifici di sostegno al reddito o per il pagamento dei canoni di affitto, tutto ciò dopo le verifiche relative all'introito legato all'addizionale Irpef e previo confronto in un incontro specifico.

La riunione si chiude alle 16,30.

Letto e sottoscritto

Per le OO.SS

Eugenio Pari - Segretario CGIL Rimini

Roberto Battaglia - Segretario Gen. SPI Cgil

Elena Fiero - Segretaria CISL Romagna

Per l'Amministrazione

Sindaca - Daniela Angelini

Assessore - Alessandro Nicolardi

Dirigente - Cinzia Farinelli

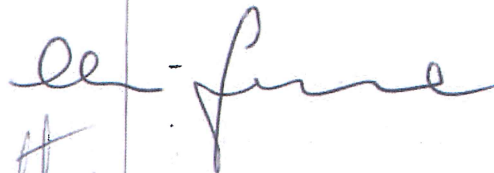
Gino Taraborelli - Cisl Romagna



Marisa Mancarella - FNP Cisl Romagna



Giuseppina Morolli - Segretaria Gen. UIL Rimini



Antonello Cimatti - Segretario Uil

